

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 21/15

Verbale n. IX

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 2 marzo 2015 alle ore 17,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	BATTAGLIA GIUSEPPE	BUDA VINCENZO
CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO	FRANCESE MARIA TERESA
FRAU NEVA	IPPOLITO ANTONINO	LEOTTA FABRIZIO
MASERA ALBERTO	MIRTO BENITO	NOCCETTI GIANLUCA
PIUMATTI AMALIA	POLICARO PAOLO	TETRO GREGORIO
VALLONE PECORARO FILIPPO	ZUPPARDO GAETANO	

In totale con il Presidente n. 21 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: Alberto Formichella, Antonino Iaria, Luca La Vaille e Fabio Tassone

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 2) C.5 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO E DEL DECENTRAMENTO RIGUARDANTE IL SEGUENTE ARGOMENTO: MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTO O ALTRI BENEFICI ECONOMICI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.5 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO E DEL DECENTRAMENTO RIGUARDANTE IL SEGUENTE ARGOMENTO:MODALITA' PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTO O ALTRI BENEFICI ECONOMICI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Il Presidente Rocco FLORIO, di concerto con il Coordinatore della I Commissione di Lavoro Permanente Alberto FORMICHELLA riferisce:

Il Presidente del Consiglio Comunale con nota del 5 dicembre 2014 – prot. 968 pervenuta a questa Circoscrizione il 12 dicembre 2014 (prot.16546-1-40-1) ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5 ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul decentramento in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

Il presente provvedimento ha ad oggetto il nuovo testo del Regolamento riguardante le modalità di erogazione dei contributi e della comprensione delle relative motivazioni, per effetto delle disposizioni contenute nel Titolo I del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., è compito dei comuni valorizzare le libere forme associative e promuovere organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale.

In particolare l'art.3 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che “ i comuni svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali” – concretizzando in tal modo quel principio di sussidiarietà che trova a sua volta fondamento in norme di rango costituzionali, in particolare nell'art. 118 della Costituzione.

Le modalità con cui esprimere e realizzare le sinergie necessarie ad una virtuosa attuazione dei principi postulati è lasciato dalla legge all'autonomia dei singoli enti, come espressamente previsto dall'articolo 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.:

“Provvedimenti attributivi di vantaggi economici

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma1”.

In applicazione di tale disposizione di legge la Città di Torino ha elaborato norme sia di rango statutario che regolamentare.

L'articolo 86 dello Statuto sancisce infatti che:

- “1. L'erogazione di ogni contributo e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati deve corrispondere al criterio di pubblica utilità.
2. Fatte salve le eccezioni e le specificazioni di cui ai commi successivi, con apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, sono fissati i criteri per l'erogazione dei contributi e per l'attribuzione dei predetti vantaggi economici, stabilendo, altresì, le modalità attraverso le quali tutti gli aventi titolo possono accedervi. Del predetto Regolamento deve essere data adeguata pubblicizzazione.
3. Alle Associazioni iscritte al registro previsto dal presente Statuto e ad altri organismi ed enti pubblici e privati senza fini di lucro, purchè non svolgano preminente attività commerciale, individuata ai sensi del Codice Civile, possono essere concessi contributi per la realizzazione di specifici progetti ed iniziative, anche ai sensi dell'articolo 9 comma 2. Essi dovranno rientrare nei fini istituzionali del Comune. Apposite convenzioni possono prevedere il carattere continuativo dei contributi”.

La Città di Torino nel promuovere, come sancito nello Statuto, lo sviluppo civile, politico, economico e sociale della comunità che vive sul suo territorio ha da sempre fondato il proprio agire politico sul principio di sussidiarietà tra soggetti pubblici, del privato e del privato sociale, adottando negli anni tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione per consolidare un modello di integrazione delle risorse teso a far sì che la spesa pubblica comunale potesse, di volta in volta, o fungere da volano alla spesa privata o essere quota parte necessaria per mantenere inalterato il livello degli investimenti e dei servizi offerti nel territorio.

Oggi la crisi economica ha indebolito tutti gli attori del territorio: le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione. Per questi motivi è necessario, più di prima, promuovere la cultura della “cura della Comunità”, implementare quel capitale sociale – inteso come sistema di relazioni, solidarietà e fiducia – che caratterizza la comunità e che ha negli anni contribuito anche allo sviluppo economico del territorio.

Il Regolamento 206, adottato nel 1994, ha dettagliato le modalità di erogazione delle contribuzioni per la realizzazione di progetti ed iniziative realizzati da enti pubblici o privati senza fini di lucro, purchè rientranti nei fini istituzionali dell'Ente.

Peraltro dall'adozione del Regolamento 206 ad oggi sono intervenuti, anche nella materia dei vantaggi e benefici economici, sostanziali mutamenti normativi.

In particolare le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, Legge n. 190 del 6 novembre 2012, hanno individuato le procedure riguardanti l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici come un ambito suscettibile di rischio di corruzione, disponendone il monitoraggio e la regolamentazione.

Conseguentemente il piano anticorruzione adottato dalla Città in data 6 agosto 2013 ha dettato un insieme di prescrizioni e procedure di cui il presente atto costituisce una delle attuazioni.

Completano il quadro di riferimento normativo le esigenze di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 che all'art. 26, commi 1 e 2 prevede:

- “1 Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le

amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

- 2 Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.”

Il quadro sopra descritto fa emergere come il vigente regolamento non risulti più adeguato rispetto alla necessità di gestire in modo più trasparente le risorse da attribuire al sostegno di attività e progetti ritenuti conformi agli obiettivi dell'amministrazione e si renda necessario procedere alla rivisitazione del regolamento per l'erogazione dei contributi disponendo al contempo la revoca della precedente formulazione.

Tale rivisitazione del Regolamento non intende però essere mero adempimento normativo ma, anche alla luce degli orientamenti espressi nel Disegno di legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale presentato dal Governo il 22 agosto 2014, un ulteriore passo per favorire le relazioni tra i diversi attori del territorio, attraverso una infrastrutturazione integrata e sostenuta dal pubblico.

Infatti, per realizzare il cambiamento economico, sociale, culturale ed istituzionale di cui il nostro territorio ha bisogno, è necessario che tutte le diverse componenti della società convergano in un grande sforzo comune.

Con la rielaborazione del regolamento contributi la Città, accanto ai prescritti adeguamenti normativi intende rinnovare nella forma e nella sostanza i principi costituzionali della solidarietà e della sussidiarietà, attraverso la costruzione di meccanismi operativi che consentano al Comune ed alle diverse associazioni ed organizzazioni operanti e presenti nel territorio nei vari ambiti (culturale, educativo, sociale, aggregativi, sportivo, di cura e valorizzazione dell'ambiente urbano), di collaborare in modo sistematico per contrastare le tendenze verso la frammentazione e disgregazione del senso di appartenenza alla comunità locale, al fine di consentire a tutti i cittadini di sviluppare le proprie potenzialità e ricomporre il rapporto tra Comune e cittadini tra pubblico e privato, secondo principi di trasparenza, equità, efficienza e solidarietà sociale.

La valorizzazione del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale, sancito dall'articolo 118 della Costituzione, in un quadro di vincoli di bilancio e dinanzi alle crescenti domande dei cittadini necessita l'adozione di nuovi modelli in cui l'azione pubblica possa essere affiancata in modo più incisivo a quella degli enti no-profit operanti nel territorio. La riforma del Regolamento 206, che prevede al suo interno l'adozione di linee guida comunali che definiscano di anno in anno le priorità attraverso il riconoscimento, il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità per tutti gli attori del territorio, rappresenta l'esercizio di una funzione pubblica ben più delicata ed impegnativa rispetto al passato, l'inizio di un percorso di partecipazione verso una riorganizzazione complessiva del sistema che, tenendo conto delle diverse soggettività, lavori in modo sinergico.

Le norme del nuovo testo si ispirano ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa.

La proposta è stata illustrata e discussa durante la riunione delle 6 Commissioni di Lavoro congiunte 27 gennaio 2015 alle ore 17,00 dalla quale è emersa la proposta di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE condizionato alle osservazioni di seguito indicate:

Articolo 3 – Tipologie, comma 1, dopo la parola “cittadino” aggiungere “e Circostrizionale”;

Articolo 3 – Tipologie, comma 2, dopo le parole “ territorio comunale” aggiungere “*territorio circoscrizionale*”;

Articolo 3 – Tipologie , comma 4, dopo la parola “Comune” aggiungere”*e Circoscrizione*”.

Articolo 5 – Criteri per la concessione contributi ordinari

Nella prima frase “Per la concessione dei contributi la Città” aggiungere “*e la Circoscrizione*”.

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 1 ”Con cadenza annuale” aggiungere “*dando la possibilità di aprire una II sessione nel periodo autunno – inverno*”;

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 2 “ entro 30 giorni” modificare con “ *60 giorni per i primi due anni dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento*;

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 4 sostituire la parola “presentati” *selezionati*”.

Articolo 7 – Domanda di contributo ordinario comma 1 punto 4 sostituire “l’80%” con “90%”.

In merito all’applicabilità del Regolamento si ritiene che lo stesso debba entrare in vigore a partire dal 2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e s.m.i. il quale fra l’altro, all’art.43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l’acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all’art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

- dato atto che il parere di cui all’art.49 del T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 è favorevole;
- sulla regolarità tecnica;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Alla luce di quanto sopra espresso di esprimere parere favorevole condizionato con le seguenti osservazioni:

Articolo 3 – Tipologie , comma 1, dopo la parola “cittadino” aggiungere “*e Circoscrizionale*”;

Articolo 3 – Tipologie, comma 2, dopo le parole “ territorio comunale” aggiungere “*territorio circoscrizionale*”;

Articolo 3 – Tipologie , comma 4, dopo la parola “Comune” aggiungere”*e Circoscrizione*”.

Articolo 5 – Criteri per la concessione contributi ordinari

Nella prima frase “Per la concessione dei contributi la Città” aggiungere “*e la Circostrizione*”.

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 1 “Con cadenza annuale” aggiungere “*dando la possibilità di aprire una II sessione nel periodo autunno – inverno*”;

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 2 “entro 30 giorni” modificare con “*60 giorni per i primi due anni dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento*”;

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 4 sostituire la parola “presentati” *selezionati*”.

Articolo 7 – Domanda di contributo ordinario comma 1 punto 4 sostituire “l’80%” con “90%”.

In merito all’applicabilità del Regolamento si ritiene che lo stesso debba entrare in vigore a partire dal 2016.

Si dà infine atto che il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione risultano assenti dall’aula i Consiglieri Battaglia e Nocetti)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	19
ASTENUTI	1 Buda
VOTANTI	18
VOTI FAVOREVOLI	14
VOTI CONTRARI	4

DELIBERA

A maggioranza dei votanti

Alla luce di quanto sopra espresso di esprimere parere favorevole condizionato con le seguenti osservazioni:

Articolo 3 – Tipologie , comma 1, dopo la parola “cittadino” aggiungere “*e Circostrizionale*”;
 Articolo 3 – Tipologie, comma 2, dopo le parole “ territorio comunale” aggiungere “*territorio circoscrizionale*”;

Articolo 3 – Tipologie , comma 4, dopo la parola “Comune” aggiungere”*e Circostrizione*”.

Articolo 5 – Criteri per la concessione contributi ordinari

Nella prima frase “Per la concessione dei contributi la Città” aggiungere “*e la Circoscrizione*”.

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 1 “Con cadenza annuale” aggiungere “*dando la possibilità di aprire una II sessione nel periodo autunno – inverno*”;

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 2 “entro 30 giorni” modificare con “*60 giorni per i primi due anni dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento*”;

Articolo 6 – Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi ordinari, comma 4 sostituire la parola “presentati” *selezionati*”.

Articolo 7 – Domanda di contributo ordinario comma 1 punto 4 sostituire “l’80%” con “90%”.

In merito all’applicabilità del Regolamento si ritiene che lo stesso debba entrare in vigore a partire dal 2016.

Si dà infine atto che il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico.